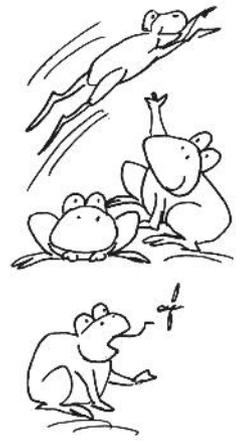


LO SCHERZO DELLE RANE

1 Veramente non è esatto dire che Tito Lope era il più stordito della classe. Que-
2 sto lo pensavo io allora, anzi lo pensavano quasi tutti.
3 Col senno di poi, devo ammettere che era molto peggio Manuele, che passava
4 il tempo a fare palline di carta e a tirarcele addosso tutte appiccicose di saliva;
5 oppure Liliana, che contava ancora con le dita sotto il banco per calcolare due
6 più cinque, e anche così le venivano le orecchie rosse per lo sforzo.
7 Ma lui – Tito Lope – si metteva in vista più di chiunque altro, per via di
8 quella faccia imbambolata che aveva, proprio di uno che vive sulle
9 nuvole, e ti veniva naturale prenderlo in giro.
10 Il fatto è che leggeva parecchio – romanzi d’avventura e
11 racconti di magia – e tutte quelle letture lo tenevano
12 a “galleggiare” in un altro mondo, un mondo in cui
13 era possibile che ci fossero mostri mangia-sedere
14 e Brende ladre-di-merende. Questo fatto di scam-
15 biare la realtà con la fantasia può veramente suc-
16 cedere, soprattutto quando si ha il vizio di perdere
17 il proprio tempo con storie strampalate.
18 Comunque devo ammettere che nelle materie sco-
19 lastiche Tito Lope se la cavava senza grossi proble-
20 mi. E su certi argomenti era perfino più informa-
21 to della maestra. Sui Romani, per esempio, sapeva
22 proprio tutto, nomi e date compresi.
23 Ma per me questo dettaglio non aveva nessuna im-
24 portanza. Per me, allora, lui era semplicemente uno
25 dei pochi a cui si poteva fare lo scherzo dello zaino
26 senza farsi accorgere di niente.
27 Quella mattina pioveva. Mentre camminavo lungo il ciglio della strada veniva-
28 no fuori le rane dai fossi, a godersi la pioggia. Così ho cominciato a prenderle e
29 a metterle dentro un sacchetto. Poi sono passato davanti alla casa dei gemelli
30 Gasdia, che abitano fuori in campagna come me, e insieme ci siamo incammi-
31 nati verso la scuola.
32 – Rane? – ha chiesto Mino, guardando il sacchetto che si muoveva a singhioz-
33 zo. – Per farne che?
34 – Uno scherzo per Tito? – ha detto Lele.
35 E lì per lì mi è venuto da proporre: – Gliele mettiamo dentro lo zaino.
36 Mino e Lele hanno cominciato a ridere come pazzi, e non hanno smesso fino ai
37 cancelli della scuola.



38 Infilargli le rane dentro lo zaino è stato facilissimo. Io mi sono avvi-
 39 cinato e gli ho detto: – Ciao, Tito.
 40 – Ciao, Carlo.
 41 – Che pioggia, eh? E adesso si è calmata. Prima pioveva più forte.
 42 Così forte che insieme all’acqua venivano giù anche le rane.
 43 – Ma va? Non ci ho fatto caso.
 44 – Dovresti starci attento, invece.
 45 Mentre gli dicevo così, alle sue spalle Mino e Lele avevano slacciato
 46 l’apertura dello zaino e ci avevano infilato dentro tutte le rane.
 47 *Cra! cra!*, si sentiva gracidiare.
 48 – Ma dove sono che non le vedo? – ha chiesto Tito levando il naso per aria.
 49 – Chi lo sa – ho risposto io. – Quelle si infilano dappertutto. Aspetta che ti
 50 chiudo bene lo zaino, che se no ti entrano dentro.
 51 Mino e Lele sono scappati via sghignazzando come iene, e io ho dovuto fare
 52 uno sforzo sovrumano per non scoppiare a ridergli in faccia. Ma Tito non si è
 53 accorto di niente.
 54 Quando è suonata la campanella siamo entrati in classe. E quando sono co-
 55 minciate le lezioni, dallo zaino di Tito sono uscite le rane.
 56 Dopo è successo un finimondo: le femmine urlavano, la maestra è salita in
 57 piedi sulla cattedra, i maschi facevano la gara a chi ne prendeva di più e poi
 58 correvano a spaventare le femmine, che urlavano ancora peggio.
 59 Quando è finita, e i bidelli hanno portato via tutte le rane, la maestra ha det-
 60 to con voce terribile: – Fuori il colpevole di questo stupido scherzo.
 61 E quello stordito di Tito Lope ha avuto il coraggio di alzare la mano.
 62 – Non è colpa di nessuno, maestra – ha detto, nel silenzio generale.
 63 – Stamattina piovevano rane e a me devono essere
 64 entrate nello zaino perché l’avevo lasciato aperto.
 65 Dopodiché è stato sospeso per due giorni.



Anna Lavatelli, *Tito Stordito*, Giunti Junior

A1. Chi sono i personaggi principali del racconto?

- A. Tito e Carlo
- B. Tito, Carlo, Lele e Mino
- C. Tito, Carlo, Manuele e Liliana
- D. Tito, Carlo e Liliana

A2. La storia è raccontata dal punto di vista di:

- A. Tito
- B. Carlo
- C. Lele
- D. Mino



A3. Quale dei seguenti aggettivi non è sinonimo di «stordito» (riga 1)?

- A. Sbadato
- B. Distratto
- C. Studioso
- D. Svampito

A4. Secondo Carlo, Tito vive in un «altro mondo» (riga 12) perché:

- A. perde tempo a fare palline di carta
- B. studia troppo
- C. legge tanto, soprattutto storie di fantasia
- D. viene da un altro Paese

A5. Le «storie strampalate» (riga 17) a cui si riferisce Carlo sono:

- A. i discorsi di Tito
- B. i romanzi d'avventura e i racconti di magia che legge Tito
- C. le barzellette dei gemelli Gasdia
- D. le storie sui Romani

A6. Qual è il motivo per cui viene scelto proprio Tito per lo scherzo delle rane?

- A. Perché è antipatico a tutti
- B. Perché è il secchione della classe e fa fare brutta figura agli altri
- C. Perché di sicuro non si sarebbe accorto di niente
- D. Perché non si sarebbe arrabbiato

A7. Dove si trova Carlo quando prende le rane?

- A. Davanti a casa sua
- B. In una strada di campagna
- C. A casa dei gemelli Gasdia
- D. Davanti ai cancelli della scuola

A8. Come reagiscono i gemelli Gasdia alla proposta dello scherzo a Tito?

- A. Sono perplessi
- B. Sono contrari
- C. Accolgono subito l'idea con entusiasmo
- D. Cercano di far cambiare idea a Carlo

A9. Quale di queste azioni non viene compiuta da Carlo?

- A. Prendere le rane
- B. Infilare le rane in un sacchetto
- C. Infilare le rane nello zaino di Tito
- D. Chiudere lo zaino di Tito

A10. Carlo dice a Tito che:

- A. durante la notte è piovuto molto
- B. deve stare attento a non bagnarsi quando piove
- C. quella mattina dai fossi sono uscite tante rane
- D. sono piovute rane

A11. Quando sente gracidiare, Tito guarda:

- A. nello zaino
- B. nei fossi
- C. verso il cielo
- D. per terra

A12. Per non ridere in faccia a Tito, Carlo fa uno sforzo «sovrumano» (riga 52), cioè:

- A. eccezionale
- B. divino
- C. soprannaturale
- D. minimo

A13. Che cosa accade in classe? Segna la giusta successione dei fatti.

- A. 1. Quando inizia la lezione dallo zaino di Tito escono le rane.
2. In classe succede il finimondo.
3. La maestra chiede chi è il colpevole.
4. Tito dice che le rane sono uscite dal suo zaino.
5. I bidelli portano via le rane.
- B. 1. Quando inizia la lezione dallo zaino di Tito escono le rane.
2. In classe succede il finimondo.
3. La maestra chiede chi è il colpevole.
4. I bidelli portano via le rane.
5. Tito dice che le rane sono uscite dal suo zaino.
- C. 1. Quando inizia la lezione dallo zaino di Tito escono le rane.
2. In classe succede il finimondo.
3. I bidelli portano via le rane.
4. La maestra chiede chi è il colpevole.
5. Tito dice che le rane sono uscite dal suo zaino.
- D. 1. Quando inizia la lezione dallo zaino di Tito escono le rane.
2. I bidelli portano via le rane.
3. In classe succede il finimondo.
4. La maestra chiede chi è il colpevole.
5. Tito dice che le rane sono uscite dal suo zaino.

A14. In classe succede il «finimondo» (riga 56), cioè:

- A. le femmine e la maestra urlano, i maschi acchiappano le rane e corrono a spaventare le femmine
- B. le femmine urlano, la maestra sale in piedi sulla cattedra, i maschi acchiappano le rane e corrono a spaventare la maestra
- C. le femmine urlano, la maestra sale in piedi sulla cattedra, i maschi acchiappano le rane e corrono a spaventare le femmine
- D. le femmine urlano, la maestra scappa fuori dall'aula, i maschi acchiappano le rane e corrono a spaventare le femmine

A15. Rileggi le righe 62-64. Tito risponde così alla maestra perché:

- A. vuole prenderla in giro
- B. crede davvero alla storia delle rane piovute dal cielo
- C. è altruista e non vuole dare la colpa a Carlo e ai gemelli Gasdia
- D. ha letto in un libro che possono piovere rane

A16. Tito viene sospeso perché:

- A. è un credulone
- B. la maestra non crede alla sua versione dei fatti e pensa che Tito abbia portato apposta le rane a scuola
- C. ha risposto male alla maestra
- D. fa sempre scherzi di cattivo gusto

A17. Rileggi le righe 1-2. Queste parole ti fanno capire che:

- A. Carlo pensa ancora che Tito sia il più stordito della classe
- B. adesso Carlo non pensa più che Tito sia il più stordito della classe
- C. Carlo ha litigato con Tito
- D. Tito ora ha cambiato classe

A18. Questo testo è un racconto:

- A. autobiografico, perché è scritto in prima persona
- B. poliziesco, perché racconta un delitto
- C. fantastico, perché narra fatti inverosimili
- D. storico, perché i personaggi sono realmente esistiti

B1. «Il più stordito» (riga 1) è:

- A. un aggettivo di grado positivo
- B. un comparativo di maggioranza
- C. un superlativo assoluto
- D. un superlativo relativo

B2. La frase «tutte quelle letture lo tenevano a “galleggiare” in un altro mondo» (righe 11-12) contiene:

- A. un aggettivo dimostrativo e due aggettivi indefiniti
- B. un aggettivo dimostrativo e un aggettivo indefinito
- C. un aggettivo dimostrativo, un aggettivo possessivo, un aggettivo indefinito
- D. un aggettivo dimostrativo, un aggettivo e un pronome indefinito

B3. «Classe» (riga 1), «palline» (riga 4) e «ciglio» (riga 27) sono rispettivamente:

- A. un nome collettivo, un nome derivato, un nome sovrabbondante
- B. un nome collettivo, un nome alterato, un nome sovrabbondante
- C. un nome individuale, un nome alterato, un nome difettivo
- D. un nome collettivo, un falso alterato, un nome invariabile

B4. «Per lo sforzo» (riga 6) è un complemento:

- A. di modo
- B. di luogo
- C. di causa
- D. di unione

B5. Le righe 51-53 contengono:

- A. solo verbi appartenenti ai modi finiti
- B. tre verbi appartenenti ai modi finiti e quattro verbi appartenenti ai modi indefiniti
- C. tre verbi appartenenti ai modi finiti e tre verbi appartenenti ai modi indefiniti
- D. quattro verbi appartenenti ai modi finiti e tre verbi appartenenti ai modi indefiniti

B6. La frase «gliele mettiamo dentro lo zaino» (riga 35) è formata da:

- A. un complemento di termine (gli = a Tito), un predicato verbale, un complemento di luogo
- B. un complemento oggetto (le = le rane), un predicato verbale, un complemento di luogo
- C. un complemento di termine (gli = a Tito), un complemento oggetto (le = le rane), un predicato verbale, un complemento di luogo
- D. un complemento oggetto (gli = Tito), un complemento di termine (le = alle rane), un predicato verbale, un complemento di luogo